



Finanziato
dall'Unione europea

FUTURA

Italiadomani



Ministero
dell'Istruzione

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

#NEXTGENERATIONITALIA



COMUNE DI SANTA MARIA A VICO
(PROVINCIA DI CASERTA)

LAVORI DI COSTRUZIONE DI UNA NUOVA SCUOLA
COMUNALE PER L'INFANZIA POLO PER L'INFANZIA SAN
MARCO 4 FUTURE **IN VARIANTE AL PUC**

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA



ELABORATO

TITOLO

EL.04

Artt. 66 e 69 delle NTA del 2016

revisione

0 - prima emissione

scala elaborato

1:100

PROGETTAZIONE

U.T.C.

Ing Roberto Cuzzilla



IL RUP

Arch Lidia Matarazzo

C9. Basilica dell'Assunta e convento dei Padri Oblati

C10. Chiesa S.Marco

C11. Chiesa di Rosciano

3 - Il PUC non prevede la realizzazione di ulteriori edifici religiosi. Tuttavia si sottolinea l'esigenza di un urgente intervento di restauro e valorizzazione dell'intero patrimonio culturale e religioso di Santa Maria a Vico. Inoltre si ritiene possibile, in linea generale, valorizzare il ricco patrimonio artistico esistente introducendo, dove possibile, funzioni espositive ed informative in maniera complementare alle attività di culto.

4 - Gli edifici di culto C1 - S.S. Maria di Loreto loc. Papi, C8 - Cappella a Calzaretti e C11 - Chiesa di Rosciano sono interessati da rischio idraulico molto elevato. Per questi edifici sono esclusivamente consentiti interventi di restauro conservativo. Non sono consentiti cambi di destinazione d'uso determinanti incremento di carico urbanistico. In ogni caso è prescritto il rispetto delle norme di cui dei capi I e II - titolo II delle NTA del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale. Per la Chiesa di Rosciano interessata anche da rischio frana elevato si prescrive altresì il rispetto delle norme di cui ai capi I e III – titolo III delle NTA del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale.

Art. 69 – Verde attrezzato e sportivo

1 – Le aree destinate a spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport sono quelle dove insistono o sono previsti sistemazioni a verde, in forma di giardino o parco, per il gioco o lo sport ma anche spazi aperti attrezzati di relazione comprese le aree destinate a funzioni di tipo (SP5) di cui all'art. 10 delle NTA.

2 – Sono già presenti nel Comune di Santa Maria a Vico i seguenti spazi verdi:

V1	Verde pubblico attrezzato piazza Umberto I	mq	828
V2	Verde pubblico attrezzato lungo via Appia antica	mq	2249
V3	Verde pubblico attrezzato località San Marco	mq	3532
V4	Verde pubblico attrezzato - via P.Catalani	mq	3463
V5	Campo sportivo	mq	25620
V6	Verde pubblico attrezzato via Novanese	mq	1490
V7	Verde pubblico attrezzato via Schiavetti	mq	4122

3 – Il Piano prevede l'integrazione di spazi verdi, così articolati:

Vn1	Palazzetto dello sport e verde attrezzato (riqualificazione area negata)	mq	7150
Vn2	Giardino tematico per la valorizzazione dei resti archeologici	mq	10710
Vn3	Giardino tematico per la valorizzazione dei resti archeologici	mq	7920
Vn4	Piazza alberata lungo vico Marcellotti	mq	184
Vn5	Verde attrezzato lungo via S. Gaetano	mq	1700
Vn6	Villa Comunale (Ex Mercato)	mq	1874
Vn7	Piazza Stazione con verde attrezzato	mq	850
Vn8	Piazza alberata Via Crocelle	mq	585
Vn9	Verde attrezzato connesso alla risistemazione della linea ferroviaria in località Papi	mq	880

Vn10	Verde pubblico Via Panoramica	mq	892
Vn11	Verde pubblico Via Loreto (riqualificazione area negata)	mq	4870
Vn12	Verde pubblico Via Scalettielli	mq	3588
Vn13	Parco urbano (riqualificazione area negata)	mq	44120
Vn14	Verde pubblico tra i borghi in località Maielli	mq	1670
Vn15	Verde pubblico ex lottizzazione Maria S.S. Assunta	mq	2450
Vn16	Verde pubblico tra la scuola elementare "G.Leopardi" e l'ufficio postale	mq	915
Vn17	Verde pubblico Via Monticello (riqualificazione area negata)	mq	1990
Vn18	Verde pubblico Via Napoli	mq	1170
Vn19	Verde pubblico ex lottizzazione Pascarella	mq	730
Vn20	Verde attrezzato di ingresso all'area della Biblioteca Comunale	mq	488
Vn21	Verde a servizio della Biblioteca Comunale	mq	1168

4 – Nelle tavole D1, D2.1 e D2.2 sono indicati gli interventi che necessitano dell'adozione soluzioni progettuali idonee e corredate da un adeguato studio di compatibilità idraulica con i contenuti di cui all'art. 36 delle NTA del PAI e a condizione che il livello di "rischio atteso" determinato dalle nuove opere ed attività non sia superiore alla soglia del "rischio accettabile" di cui all'art. 2 delle NTA del PAI.

5 - Per le aree attrezzate a verde pubblico deve essere garantito il soddisfacimento dei seguenti requisiti prestazionali:

- connessione ecologica e permeabilità: occorre garantire la continuità delle reti ecologiche, il mantenimento degli elementi naturalistici, la massima permeabilità delle superfici;
- valorizzazione delle risorse locali: occorre valorizzare le qualità paesaggistiche e le risorse locali, nonché inserire elementi dal valore artistico;
- sicurezza e comfort dell'utenza: occorre garantire la sicurezza degli utenti, curando il presidio e la visibilità degli spazi, e la separazione modale degli usi.
- accessibilità, molteplicità degli usi e dei tempi: occorre garantire forme di accessibilità sicura a utenti diversi e gradi di fruizione dilatati nel tempo (arco della giornata, stagioni), offrendo servizi che consentano pratiche d'uso diversificate in condizioni microclimatiche favorevoli.
- funzionalità e mantenimento nel tempo: occorre facilitare la manutenzione e una gestione economica attenta alle risorse idriche nelle diverse componenti delle aree (sistematiche a verde e pavimentate, attrezzate e non), eventualmente prevedendo, già in fase progettuale, la possibile presa in carico di soggetti plurimi (oltre al Comune, enti pubblici e privati, associazioni, società sportive, volontari).

6 – Per le aree attrezzate a verde pubblico al di fuori del centro storico deve essere garantito la continuità delle reti ecologiche, il mantenimento degli elementi naturalistici, la massima permeabilità delle superfici. E' consentita l'istallazione di chioschi per la somministrazione di bevande e cibi da asporto nella misura di 1 chiosco di Superficie Coperta pari a 25 mq per ogni area di Verde attrezzato.

Art. 66 – Attrezzature per l'istruzione

1 – Le aree destinate ad attrezzature per l'istruzione sono quelle dove insistono o sono previste asili nido, scuole materne, elementari e medie ovvero dove sono svolte o si prevedono funzioni di tipo (SP2) ed (SP3) di cui all'art. 10 delle NTA.

2 – Le attrezzature di tale tipologia già esistenti sono:

S1	Scuola media statale (Viale P.Carfora)	mq	11450
S2	Scuola elementare e materna (strada Statale Appia)	mq	2644
S3	scuola materna (via Mandre)	mq	4360
S4	Scuola elementare (via Mandre)	mq	2378
S5	Scuola materna (via Mandre)	mq	624
S6	Scuola materna (via Appia Antica)	mq	251
S7	Scuola elementare (viale Libertà)	mq	3587
S8	Scuola materna (via Appia Antica)	mq	719
S9	Scuola elementare (via Fruggieri)	mq	4909
S10	Scuola elementare (via Rosciano)	mq	1813
S11	Scuola materna (via Rosciano)	mq	1800
S12	Scuola materna (contrada San Marco)	mq	313

3 – Le nuove attrezzature di tale tipologia previste dal PUC sono:

Sn1	Ampliamento scuola media statale (Viale P.Carfora)	mq	1472
Sn2	Campus scolastico	mq	32000
Sn3	Scuola elementare e materna San Marco	mq	4995
Sn4	Scuola per l'infanzia in località San Marco	mq	3099

4 - Nello specifico si prevede:

- le attività scolastiche svolte nelle scuole S3 ed S4 a via Mandre, interessate da rischio idrogeologico di livello R4 devono essere delocalizzate nel nuovo Campus Scolastico Sn2;
- l'ampliamento dell'area della scuola media statale in viale Carfora (S1) mediante la rifunzionalizzazione dell'edificio esistente adiacente, che attualmente ospitava una sede distaccata dell'istituto tecnico superiore mediante la collocazione attività di supporto alla didattica (laboratori e aule speciali) (Sn1);
- la realizzazione di campus scolastico comprensivo (scuola materna, media, elementare) (Sn2) localizzato in viale Libertà, di 32000 mq circa. in modo da risolvere con un unico grande intervento il deficit esistente di attrezzature per l'istruzione. La realizzazione di un unico campus risponde altresì alla più recenti esigenze di accorpamenti amministrativo delle funzioni scolastiche;
- la realizzazione di una scuola elementare e materna in San Marco (Sn3) di 4995 mq e una scuola per l'infanzia di 3099 mq, per rispondere al deficit di attrezzature scolastiche nella suddetta area urbana.

5 – Nella realizzazione delle nuove scuole e nei lavori manutentivi e ristrutturativi di quelle esistenti dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui al D.M. 18/12/1975 – Norme tecniche per l'edilizia scolastica, alla L. 23/2006 – Norme per l'edilizia scolastica, alla L. 340 /97 – Norme in materia di organizzazione ed edilizia scolastica e al D.M. 382/98 – Regolamento attuativo per le scuole relativo alla L. 626/94. Particolare riguardo dovrà essere posto alla progettazione degli spazi aperti ed alla connessione tra questi e gli spazi didattici, prevedendo per ciascun plesso scolastico aree ludiche, attrezzature sportive o spazi aperti per piccole manifestazioni. Nella realizzazione delle campus scolastico dovranno rispettarsi i seguenti parametri dimensionali:

- Rapporto di copertura : 0,5 mq/mq
- Indice di fabbricabilità territoriale: 1,80 mc/mq
- Hmax: 10 m

6 – La scuola materna a Mandre S3 e la scuola elementare a Mandre S4 sono interessate da rischio idraulico molto elevato. Per questi due edifici sono esclusivamente consentiti:

- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- interventi finalizzati a mitigare la vulnerabilità sismica;
- installazione di impianti tecnologici a servizio dei due edifici esistenti, unitamente alla realizzazione di volumi tecnici connessi;
- esecuzione di interventi di adeguamento igienico – sanitario;
- interventi di sistemazione e manutenzione di superfici scoperte;
- opere di adeguamento alle norme vigenti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.

Non sono consentiti cambi di destinazione d'uso determinanti interventi di carico urbanistico. In ogni caso è prescritto il rispetto dei capi I e II del titolo II delle NTA del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale.

Art. 67 – Attrezzature di interesse comune

1 – Le aree destinate ad attrezzature d'interesse comune sono quelle dove sono previsti attrezzature, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per mercati su aree pubbliche e mercati pubblici, ovvero dove sono svolte o si prevedono funzioni di tipo (SP1), (SP4) ed (SP7) di cui all'art. 10 delle NTA.

2 – Le aree già destinate ad attrezzature di interesse comune sono:

A1	Municipio	mq	261
A2	Uffici comunale distaccati	mq	498
A3	Ufficio postale	mq	300

3 – Le nuove attrezzature di tale tipologia previste dal PUC sono:

Atn1	Centro culturale e documentale nei pressi dell'area archeologica	mq	11265
Atn2	Poliambulatorio nei pressi di Via Statale Appia	mq	6162
Atn3	Area mercatale (riqualificazione area negata)	mq	48313